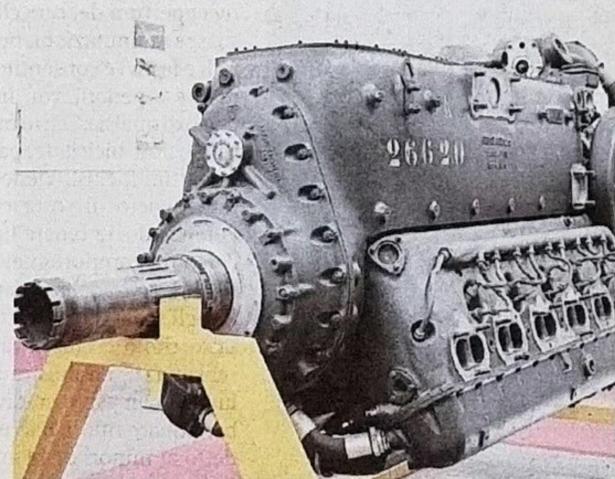
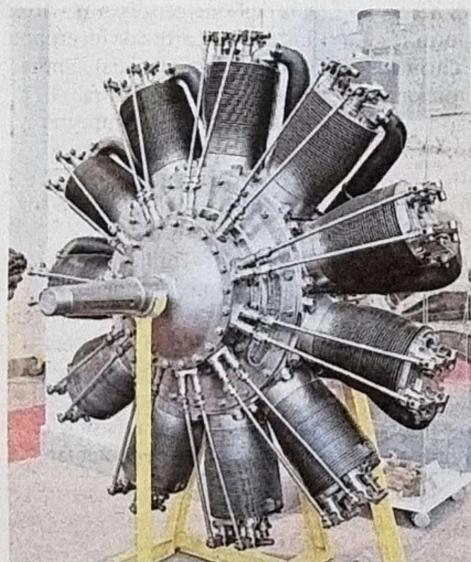
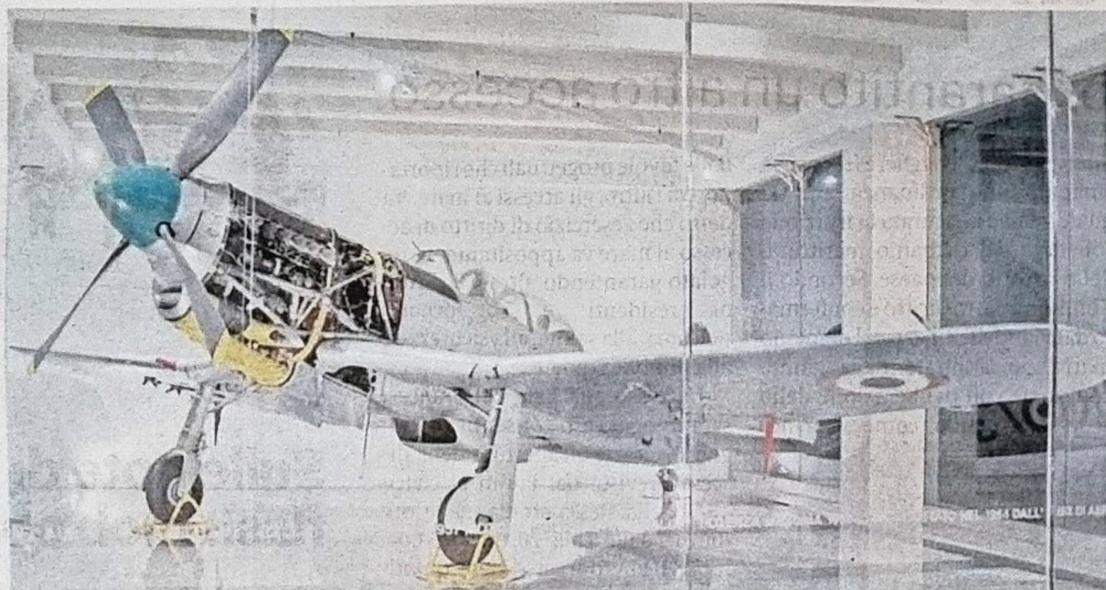


Avviata una collaborazione con l'Aeronautica militare che si prepara a spegnere le cento candeline. Parte da Palazzo Chiaramonte il progetto di ricerca, tutela e valorizzazione di 50 pezzi di varie epoche

Il decollo dell'ateneo col Museo dei motori

Giusi Parisi

● L'Università ha messo le ali. Così i velivoli del Museo storico dei motori e dei meccanismi del suo sistema museale voleranno sempre più in alto. Parte da Palazzo Chiaramonte, l'articolato progetto di ricerca, tutela e valorizzazione di cinquanta motori aeronautici di varie epoche (tra cui, alcuni esemplari unici) tra l'Aeronautica militare e l'Ateneo. Il rettore, Fabrizio Micari, con i responsabili della struttura accademica coinvolta, il professore Marco Cammalleri e l'ingegnere Giuseppe Genchi, ha accolto la delegazione dei rappresentanti della Forza armata guidata dal generale ispettore capo, Basilio Di Martino, capo del corpo del Genio Aeronautico e presidente del comitato per il centenario dell'Aeronautica militare, e del generale di brigata aerea, Giovanni Francesco Adamo, capo del 5° reparto Comunicazione dello Stato maggiore della Forza armata. Inaugurato nel 2011, il Museo storico di Viale delle Scienze, ideato e realizzato da Genchi con il contributo del tecnico Beniamino Drago e del professore Riccardo Monastero, contiene una vasta collezione di motori tra cui spiccano, per pregio e rarità, quelli a vapore della fine del XIX secolo e il velivolo storico Fiat G.59 4B, uno dei cinque esemplari completi. Ma ci sono anche apparecchiature industriali, scientifiche e didattiche che, fin dalla fondazione della Regia scuola di applicazione per ingegneri (seconda metà del XIX secolo) sono state acquisite ed impiegate nel tempo in vari settori della ricerca e dell'insegnamento. Il nuovo progetto di ricerca, ideato durante il lockdown, trae origine dalle decennali attività di collaborazione intercorso tra Museo dei motori e Forza armata e si inquadra nello sviluppo esecutivo del protocollo d'intesa stipulato nel 2018 mentre la sua realizzazione fa parte delle numerose attività che l'Aeronautica militare ha avviato in vista del prossimo centenario della costituzione della Forza armata che si celebrerà il 28 marzo 2023. Siamo particolarmente orgogliosi



Pezzi unici. Sopra, il motore aeronautico Mercedes DB 605, 1941. A sinistra, il motore bi-rotativo Siemens Halske Sh, 1918. In alto, il velivolo addestratore Fiat G.59, 1952

di accompagnare l'Aeronautica militare contribuendo a celebrare il centenario della sua costituzione mettendo a disposizione le nostre competenze e restaurando cinquanta motori nel laboratorio del Museo - ha detto il rettore Micari - questo progetto ci consente non solo di valorizzare il patrimonio storico dell'Aeronautica ma anche di divulgare le nostre attività scientifiche e di promuovere la fruizione pubblica del patrimonio mediante iniziative didattiche in linea con gli obiettivi della Terza missione. Mentre il generale Basilio Di Martino, presidente del Comitato per il centenario dell'Aeronautica militare, ha sottolineato che saranno numerose

le iniziative per arrivare a celebrare un compleanno importante e unico per l'Aeronautica militare che il 28 marzo 2023 compirà 100 anni e che quella «tra l'Aeronautica militare e l'Università del capoluogo è un esempio di proficua collaborazione attraverso la quale si fondono legami, principi e valori. Un connubio che permette di arricchire il percorso che ci porterà all'anniversario valorizzando da un lato, la storia e le tradizioni e, dall'altro, l'innovazione e la modernità che ci contraddistinguono». In tale contesto, il Museo dei motori collaborerà, come partner con la Forza armata, alle attività di promozione del suo vasto patrimonio storico. I reperti storici

spaziano dai motori radiali dell'inizio del '900 fino ai moderni motori a reazione dei più importanti costruttori italiani e stranieri (da Fiat a Isotta Fraschini, da Mercedes e Rolls Royce a General Electric). Per Paolo Inglese, direttore del Sistema museale dell'ateneo «questo progetto, che giunge nel decennale del Museo dei motori, lo renderà un sicuro punto di riferimento internazionale nel settore del motorismo storico». Per l'importanza del suo patrimonio, il Museo ha ricevuto, primo in Italia, il prestigioso riconoscimento internazionale Mechanical Engineering Heritage Collection. (*GIUP*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri

Laurea honoris causa al generale Galletta

Venerdì alle 10.30, in diretta streaming dalla Sala Magna del Complesso Monumentale dello Steri, il rettore dell'Università Fabrizio Micari conferirà la Laurea magistrale honoris causa in «Studi storici, antropologici e geografici» a Riccardo Galletta, generale di divisione dei carabinieri. La Lectio magistralis sarà su «La guerra dei sei giorni. Il sottile filo rosso della storia militare». Lo scorso mese Micari aveva conferito la Laurea magistrale honoris causa in «Scienze della Formazione Continua» a Franco Lorenzoni che ha tenuto la lectio magistralis «Per una scuola all'altezza della nostra Costituzione».

Iniziativa dell'Udu

Preparazione ai nuovi test d'ingresso, corsi gratuiti

Corsi gratuiti per la preparazione ai test d'ingresso. L'iniziativa è dell'Udu, Unione degli universitari, ed è stata ideata per venire incontro agli studenti che hanno intenzione di iscriversi all'Università. In vista dei test che si terranno a Unipa nei prossimi mesi per l'accesso ai corsi di laurea, sia a numero chiuso che nazionale, il sindacato studentesco Udu Palermo sta organizzando dei corsi sia in presenza che in via telematica, per supportare le future matricole nello studio per superare gli esami di ammissione per tutte le facoltà.

Viale delle Scienze

Inaugurato il nuovo parco giochi Serpotto

Il rettore dell'Università Fabrizio Micari, ha inaugurato Serpotto, il nuovo parco giochi realizzato al Campus universitario di Viale delle Scienze per la comunità accademica e la città. Il progetto, coordinato da Manfredi Leone, nasce nell'ambito della terza missione da una collaborazione tra il Corso di studio in «Architettura del Paesaggio» del Dipartimento di Architettura e la Cooperativa Liberramente, affidataria dei servizi educativi per l'infanzia dell'Università. «Nel progetto - spiega Leone - è stata posta attenzione ai temi dell'educazione all'aria aperta».

Imprese

Incubatore della Lumsa, start up a confronto

Una gara di 48 ore in una masseria di San Giuseppe Jato per mettere alla prova 20 start up che hanno partecipato alla call for ideas Lumsa per realizzare soluzioni di open innovation da integrare in azienda. Ad assisterle, in qualità di mentor ed esperti, ci saranno aziende del calibro di Alpitour, Eon Energia, Voi Hotels, manager di Invitalia, assieme anche ad altri docenti dell'Università Lumsa, del Dipartimento di Ingegneria e dell'Università di Messina e della nostra Accademia di Belle Arti. A organizzare l'incontro, al via oggi alle 9, è l'incubatore Lumsa Digital Hub e Factory Accademia/Digital Magics.